

l'esercizio dovrebbe essere di molto ridotto, per la impossibilità di utilizzare gran numero di locali, di offrire sia pure un minimo di conforti moderni, e di avere una efficienza sia pure limitata dei più importanti impianti generali, specie quelli di riscaldamento e idraulici.

Tuttociò dimostra sempre più la convenienza di concretare, se possibile, la vendita dell'immobile, in quanto divenuto di proprietà di persone attrezzate per l'industria alberghiera, l'utilizzazione totale o parziale dei locali destinati ad albergo potrà riuscire più facilmente concretabile, il che, mentre presenta da un lato convenienza per l'Istituto, può riuscire più vantaggioso ai bisogni della cittadinanza di Trieste.

Il Comitato, preso atto della relazione del Direttore Generale e richiamando le precedenti discussioni e deliberazioni, esprime l'avviso che sia opportuno vagliare le proposte di acquisto pervenute e fare il possibile per concretare la vendita dell'immobile, giusta mandato già conferito al Direttore Generale, salvo a prendere accordi con le competenti Autorità, nel caso che la vendita non possa realizzarsi a condizioni convenienti, per esaminare la opportunità di una riapertura dell'albergo, riducendo l'esercizio alle possibilità che la situazione dei locali offre per le deficienze esistenti, e sempre che si riesca a combinare un tipo di gestione che non sacrifichi gli interessi dell'Istituto, il quale ha già subito forti perdite negli anni passati.

Il Direttore Generale ricorda quindi che nell'adunanza del 28 s.m. il Consiglio, nell'approvare l'avvenuta definizione di tutti i rapporti con la Società affittuaria dell'Albergo Savoia, l'autorizzò a trattare la vendita dell'intero immobile, dell'inventario dell'albergo e della cantina, il tutto sulla base di L.19.000.000 e, comunque, alle migliori condizioni per l'Istituto.

In via subordinata, e cioè per il caso che non si potesse concretare la vendita, il Consiglio autorizzò altresì a studiare un tipo di gestione dell'albergo, tale da sacrificare il meno possibile gli interessi dell'Istituto.